



“Giornata della Misericordia” con i detenuti

FOGGIA, Italia - Sabato 11 maggio 2024, la pastorale penitenziaria per la Puglia e la Basilicata, in collaborazione con il Dipartimento Amministrazione Penitenziaria, ha organizzato la “Giornata della misericordia” presso il Santuario Beata Maria Vergine Madre di Dio Incoronata, nella città di Foggia. Hanno partecipato a questo bellissimo incontro i detenuti di vari istituti penitenziari, con i loro cappellani, in particolare, sette detenuti del carcere di Altamura (Ba). Sono stati accompagnati dai volontari di Santeramo in Colle (Ba) dell’Associazione Maria Regina dei Cuori e dai novizi monfortani Matteo e Martino, che già durante l’anno, ogni martedì pomeriggio visitano i carcerati, mettendosi in ascolto delle loro storie, condividendo con semplicità la fede e il rosario.

Durante il viaggio in pullman, scandito dalla preghiera e dai canti, traspariva dai volti dei detenuti la gioia per l’opportunità di vivere questa esperienza.

Giunti al Santuario il gruppo ha celebrato l’Eucaristica, presieduta da mons. Giorgio FERRETTI, arcivescovo di Foggia-Bovino. Nell’omelia l’arcivescovo ha spiegato che le beatitudini evangeliche vanno vissute alla luce della felicità che si sperimenta ogni giorno nel “dare più che nel ricevere”. Ha invitato a non chiudersi a chiave in una stanza vuota, dove nessuno potrà offrire aiuto e dove il buio e le tenebre domineranno, ma a spalancare le porte alla luce, al dialogo e alla riconciliazione con Dio e con i fratelli. All’improvviso vedremo il

volto di Dio negli sguardi dei fratelli, e in questo modo potremo essere aiutati e a nostra volta aiutare il prossimo che è nella sofferenza e nella necessità.

Dopo la celebrazione eucaristica i detenuti, insieme ai volontari e ai novizi monfortani, hanno condiviso fraternamente il pranzo e l'esperienza vissuta in questa "Giornata della misericordia".

Al rientro si è fatta strada una convinzione: sarebbe meraviglioso, una vera beatitudine, se ogni giorno il nostro cuore fosse capace di misericordia. Non di compassione passiva per l'infelicità altrui, ma di un sentimento attivo e concreto che spinge ad agire per alleviarla.

La missione dei volontari dell'Associazione Maria Regina dei Cuori e dei novizi monfortani Matteo e Martino continua ogni settimana presso il carcere di Altamura, sulle orme e con il cuore del Padre di Montfort che amava andare "a trovare e ad esortare i prigionieri nelle carceri", come scrive in una sua lettera (cf Lettera 10).

P. Alfio MANDELLI, SMM